



COMUNE DI SONA



PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO

ASSESSORATO ALLA COMUNICAZIONE

Sona, 31 ottobre 2019

COMUNICATO STAMPA

OGGETTO: Il Comune di Sona in prima fila in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Nella settimana che precederà il 25 Novembre l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Sona in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali, organizza una serie di eventi per sensibilizzare i giovani e i meno giovani sul tema della violenza sulle donne.

Martedì 12 novembre alle ore 18 in Sala Canonica Vecchia verrà presentato il libro MAI MOLESTIN. Scritti di Donne sulla violenza e sul femminicidio. Sono i racconti di circa 70 donne che hanno subito violenza. Accompagnati dalle vignette di Pietro Vanessi, vignettista veronese trapiantato a Roma. Presenti l'artista, i rappresentanti dell'Associazione Isolina, il dott. Maurizio Pozzani Primario del Pronto Soccorso di Negrar.

Sabato 16 novembre sulla via principale di Lugagnano sarà esposta la mostra "Com'eri vestita?". Com'eri vestita? È la domanda che puntualmente, in tutto il mondo, le vittime di violenza si sentono fare dopo la denuncia di stupro. "Com'eri vestita?" è diventato il titolo di una mostra itinerante, un progetto realizzato per la prima volta nel 2013 dall'Università del Kansas - What were you wearing? - che Libere Sinergie ha contestualizzato alla realtà italiana.

L'allestimento è semplice quanto evocativo. Il grembiule delle pulizie, il vestito da sera, il pigiama indossato per una tranquilla serata domestica: in tutto sono 16 gli abiti esposti. A ciascuno di essi corrisponde una storia vera di violenza, e a ciascun vestito saranno affiancate delle sagome di donne, una diversa dall'altra, ideate e realizzate dagli alunni della Scuola Secondaria Anna Frank di Lugagnano guidati dal Prof. Matteo Dosso. (I materiali sono forniti dall'azienda Leaderform di Sona.) L'intento è quello di rivolgere a chi visita la mostra un messaggio che deve essere chiaro: la violenza sessuale non è colpa delle vittime, qualunque cosa indossino, chiunque esse siano. L'occasione di questa installazione, farà sì che presso le Scuole Secondarie del Comune, verrà presentato in anteprima l'evento con la collaborazione di specialisti dell'ASL 21 e delle Forze dell'Ordine. Lo scopo è che il messaggio arrivi ai ragazzi in tutte le sue sfaccettature.

Nella giornata di sabato i manichini con indosso i vestiti delle vittime saranno esposti a coppie in prossimità di 8 negozi del centro paese, da via XXVI Aprile a Via Cao Prà. Attività commerciali che hanno accettato di occuparsi dei vestiti a loro assegnati e di tenere in consegna gli stampati delle



COMUNE DI SONA



PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO

ASSESSORATO ALLA COMUNICAZIONE

storie delle donne. La stessa mostra sarà riallestita nella piazza della Chiesa di Lugagnano la mattina del giorno seguente domenica 17 novembre, dove gruppi di donne e uomini leggeranno le storie raccontate da ogni manichino.

Oltre alla mostra, sabato sera alle ore 21 nella sala del Consiglio Comunale a Sona, solo su invito, sarà possibile assistere allo spettacolo "Malanova", messo in scena dalla compagnia teatrale SciaraprogettiTeatro; una storia vera di violenze e soprusi, tratta dall'omonimo libro di Cristina Zagaria (giornalista del quotidiano Repubblica) e Anna Maria Scarfò, edito da Sperling & Kupfer Editori Spa e interpretata da Ture Magro (Doppio nastro d'argento 2009 e 2011) che ne firma la drammaturgia insieme a Flavia Gallo (Drammaturga e ricercatrice presso l'università Roma Tre), un monologo in cui Ture Magro dà voce e corpo ai tanti protagonisti e, tra questi, a Salvatore, colui che ricorda di aver amato Anna Maria, colui che anche rimpiange di non aver mai denunciato nessuna di quelle violenze.

“A completare queste due giornate – spiega l’Assessora alle Pari Opportunità Monia Cimichella – nella mattinata di martedì 19 novembre al mercato di Lugagnano alcune classi di 2° e 3° della scuola secondaria di primo grado A. Frank organizzeranno un momento musicale con i professori Neri e Negri con cartelloni e scritte che richiameranno il tema della violenza sulle donne. Grazie all’impegno di moltissime persone che si presteranno come volontarie durante queste iniziative abbiamo voluto coinvolgere anche i giovani del nostro Comune, perché è partendo da loro che possiamo costruire una società del rispetto, dove le donne non debbano avere più paura. Nel corso della giornata di sabato 16 novembre potrebbero esserci anche altre novità, che però scoprirete solo seguendo le varie iniziative. Il Comune si è fatto promotore di molte iniziative ma la forza di questi eventi sono senza dubbio i cittadini, gli eventi hanno preso corpo insieme a loro che hanno saputo svilupparli credendo molto nel tema.”

Il 25 Novembre alle 20.45 in Aula Civica presso le Scuola Anna Frank di Lugagnano, ci sarà un interessante intervento dal titolo: “Violenza di Genere: perché non lo lasci? “ Le relatrici, Dott.ssa Anna Tantini avvocatessa, mediatrice familiare e penale minorile e Dott.ssa Laura Cisorio, psicologa e psicoterapeuta, affronteranno i percorsi complessi attraverso i quali una donna vittima di violenza, può prendere coscienza di quali sono i meccanismi che le impediscono di allontanarsi da una relazione prima che sia troppo tardi per se stessa e per i figli.

“Le iniziative organizzate quest’anno sono un altro importante tassello che si aggiunge alle diverse attività di prevenzione alla violenza in generale, e nello specifico a quella di genere, che questa Amministrazione da sempre contrasta” - spiega il Sindaco Mazzi – “L’educazione al rispetto reciproco è alla base del nostro vivere civile: l’entusiasmo dimostrato dalla Cittadinanza e dalle attività



COMUNE DI SONA



**PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO**

ASSESSORATO ALLA COMUNICAZIONE

commerciali è la conferma che il lavoro svolto sta sortendo i giusti frutti. Un impegno condiviso anche dai più giovani che avvalorano il percorso intrapreso fino ad oggi. Attraverso il dialogo, gli stimoli e il confronto è possibile abbandonare pregiudizi e vecchi modelli culturali per contrastare questo fenomeno. Sono i giovani il nostro futuro, sono loro i protagonisti indispensabili di una nuova società senza violenza.”